



# *Città di Avezzano*

*(Provincia dell'Aquila)*

## **VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

### **CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**Atto N°. 30 C del 25/05/2020**

**OGGETTO: RINEGOZIAZIONE MUTUI CON CDP SPA (CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA).**

L'anno **duemilaventi**, il giorno **venticinque** del mese di **Maggio** alle ore **16:30** nella sala delle adunanze della Residenza Municipale;

Visto il D.P.R. in data 8 luglio 2019, pubblicato in data 25/07/2019, con il quale il Consiglio Comunale di Avezzano è stato sciolto, ed il **Dott. Mauro Passerotti** è stato nominato Commissario Straordinario del Comune di Avezzano, per la provvisoria gestione dell'Ente fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge e gli sono stati conferiti allo stesso i poteri spettanti al Consiglio Comunale, alla Giunta ed al Sindaco;

Presiede il **Commissario Straordinario Dott. Mauro Passerotti**,

Assiste il Segretario Generale **Dott. Giampiero Attili**, ai sensi dell'art. 64 dello Statuto Comunale.



# *Città di Avezzano*

*(Provincia dell'Aquila)*

## IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 del D.Lgvo n. 267/2000, con i poteri del Consiglio Comunale;

Vista la proposta di deliberazione in oggetto, formulata e motivata come nell'allegato "A";

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile – ex. Art. 49 del D.L.gvo n. 267/2000 – relativi alla detta proposta;

## DELIBERA

1) Di rinegoziare, attraverso l'apposito applicativo informatico di gestione messo a disposizione dalla Cassa Depositi e Prestiti Spa, il residuo debito al 1° gennaio 2020 dei mutui individuati nell'*elenco* qui allegato, "Riepilogo dei mutui rinegoziabili CDP", reso noto dalla CDP Spa nella sezione dedicata del Portale internet alle condizioni di cui alla circolare n.1300/2020 inclusa alla presente;

2) Di dare atto che l'operazione di rinegoziazione sarà perfezionata mediante la stipula tra l'Ente e la Cassa Depositi e Prestiti S.p.a. di un contratto secondo lo Schema contratto di rinegoziazione mutui CDP dal 30/6/2020 unito alla presente;

3) Di dare atto che sono rispettate tutte le disposizioni normative del TUEL applicabili alla rinegoziazione;

4) Di iscrivere le rate nella parte passiva del bilancio, per il periodo di anni considerato nel relativo **piano di ammortamento** che la CDP lo potrà comunicare solo dopo la sottoscrizione del CONTRATTO nonché di soddisfare per tutta la durata dei mutui medesimi i presupposti di impignorabilità delle somme destinate al pagamento delle rate previsti dall'art. 159, c. 1, lett. b), D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;



# *Città di Avezzano*

*(Provincia dell'Aquila)*

5) Di dare atto che la posizione debitoria dell'Ente, prima e dopo il completamento dell'operazione, rispetta il limite stabilito dall'art. 204, c. 1, D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche;

6) Di prendere atto che il Tesoriere, ai sensi di legge e sulla base delle indicazioni contenute nell'atto di delega, eseguirà i pagamenti di cui trattasi anche in assenza del relativo mandato;

7) Di impegnarsi, alla scadenza del vigente contratto di Tesoreria, a far assumere al nuovo Tesoriere tutti gli obblighi nascenti dalla presente deliberazione e a comunicare alla Cassa Depositi e Prestiti la ragione sociale del nuovo Tesoriere;

8) Di demandare al responsabile del servizio finanziario gli adempimenti connessi alla realizzazione del presente provvedimento.

9) Di inviare per competenza la presente deliberazione al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 175, c. 9-bis, d.Lgs. n. 267/2000.

10) Di dare atto che la presente proposta di deliberazione *non è mero atto di indirizzo* e pertanto sulla stessa è richiesto - ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs 267/2000 sostituito dall'art. 3 comma 1 lettera b) della legge 213 del 2012 - il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti ed indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, quello del Responsabile di Ragioneria in ordine alla regolarità contabile.

Inoltre, stante l'urgenza, **DELIBERA** di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D. L.gvo 18 agosto 2000, n. 267.



# *Città di Avezzano*

*(Provincia dell'Aquila)*

**Allegato “A” Alla delibera  
del commissario straordinario  
avente numero di proposta  
Nr. 56C DEL 12/05/2020**

SETTORE	Settore 2 - Affari Finanziari e Informatica
SERVIZIO	Contabilità Finanziaria
PROPONENTE	Dott. Massimiliano Panico

## **IL DIRIGENTE**

### **Premesso che:**

- con delibera del Commissario Straordinario adottata con i poteri del Consiglio Comunale n. 4C in data 23/1/2020, esecutiva, è stato approvato il Documento unico di programmazione 2020-2022;

- con delibera del Commissario Straordinario adottata con i poteri del Consiglio Comunale n. 5C in data 23/1/2020, esecutiva, e successive modificazioni e integrazioni è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2020-2022;

- che nell'Ordinamento giuridico nell'ambito dell'emergenza economica legata all'Epidemia da COVID sono state inserite misure straordinarie tra cui le disposizioni del l'intervento “Cura Italia”, decreto-legge n.18 del 17 marzo 2020, recante “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, che ha previsto una prima serie di provvedimenti e misure settoriali a favore degli Enti locali;

- che il Governo ha inserito, in tale manovra (art.112 DL 18/2020) la possibilità per gli Enti locali di rinviare il pagamento delle rate dei prestiti in scadenza nel 2020 con la sospensione dei mutui stipulati col MEF onde beneficiare di una liquidità da destinare al mantenimento degli interventi essenziali per la collettività locale, in un momento di oggettiva difficoltà del tessuto sociale;

- che nella stessa logica a livello nazionale sono partite altre analoghe agevolazioni per far fronte alla forte crisi generale attraverso accordi settoriali di tipo privatistico come quello tra ABI,



# *Città di Avezzano*

*(Provincia dell'Aquila)*

ANCI e UPI con il quale è stata prevista la possibilità di concordare con le banche una rimodulazione delle rate dei prestiti già in essere al 1/1/2020;

- che nell'ambito delle iniziative del settore bancario sono stati considerati, in particolare, gli strumenti della **SOSPENSIONE** dei prestiti contratti con l'istituto del Credito Sportivo di Roma e la **RINEGOZIAZIONE** dei prestiti contratti con la Cassa Depositi e Prestiti spa;

- che, in particolare, per la **RINEGOZIAZIONE** dei prestiti degli Enti locali la Cassa Depositi e Prestiti spa ha fatto una proposta agli Enti locali resa nota con la circolare n.1300 del 23/4/2020;

- che con detta Circolare n.1300 la CDP spa, Cassa Depositi e Prestiti Società per Azioni, si è resa disponibile alla rinegoziazione per l'anno 2020 dei prestiti in ammortamento al 1° gennaio 2020 concessi agli enti locali, inclusi quelli già oggetto di precedenti programmi di rinegoziazione, alle condizioni, nei termini e con le modalità specificate nella citata circ.n.1300/2020;

Questa operazione di aggiunge (ed è diversa) dalla sospensione che il D.L. "Cura Italia" aveva previsto con l'articolo 112, 18/2020, la quale agisce in automatico solo sui mutui Mef, e permette di sospendere la rata capitale 2020, e di posticipare la durata del mutuo dopo l'ultimo anno. Si potranno così finanziare interventi utili a contrastare la pandemia da Covid-19, grazie ai risparmi di spesa derivanti dalla sospensione quota capitale mutui Mef.

Grazie alla **rinegoziazione Cdp invece** si potranno utilizzare le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui senza vincoli di destinazione (articolo 7, comma 2, Dl 78/2015, come modificato dall'articolo 7, comma 1-quater del Dl 124/2019), per quanto riguarda gli anni dal 2020 a 2023. In seguito al 2023, sarà obbligatorio destinare l'utilizzo della quota capitale agli **investimenti**.

Considerato:

che la rinegoziazione dei mutui fra enti locali e Cassa depositi e prestiti è effettuata in equivalenza finanziaria, ma ogni amministrazione deve valutarne l'impatto anche sul lungo periodo.

che, quindi, la scelta sarebbe tutt'altro che agevole se non si considerasse l'esigenza di salvaguardare gli equilibri contabili dell'esercizio in corso, pesantemente penalizzato sul lato entrate dagli effetti del lockdown.



# *Città di Avezzano*

*(Provincia dell'Aquila)*

Da una veloce stima effettuata, in attesa della quantificazione dei trasferimenti previsti dal D.L. Rilancio n. 34/2020, si potrebbero quantificare le possibili minori entrate correnti nel 2020 tra i 3 e i 4,5 milioni di euro, solo in parte compensabili con i risparmi di spesa derivanti dal blocco dei servizi quali ad esempio Mense scolastiche, Trasporto scolastico etc. nonché dai maggiori trasferimenti erariali previsti nel D.L.

Considerato inoltre che, in periodi non emergenziali la valutazione sull'opportunità o meno della rinegoziazione, si limiterebbe a verificare il rispetto del disposto dell'articolo 62 del DL 112/2008 sulla durata complessiva dei mutui, ma anche di quanto previsto dall'atto di indirizzo del 24 gennaio 2019 dell'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali presso il Ministero dell'Interno sulle operazioni di gestione attiva del debito( In questo documento viene ritenuto ammissibile un rifinanziamento solo se consente una riduzione delle passività totali a carico degli enti e se garantisce al contempo una correlazione tra la durata dell'indebitamento e la durata fisico-tecnica degli investimenti finanziati con l'indebitamento stesso).

Invece, la particolare congiuntura emergenziale deve indurre l'Amministrazione a fare un'attenta analisi in ordine all'economicità, all'efficacia e all'efficienza dell'azione amministrativa legata all'operazione di rinegoziazione considerando opportunamente che la salvaguardia dell'equilibrio di bilancio è, oggi più che mai, un valore che influenza il benessere della collettività amministrata e anche su quello delle generazioni future.

La rinegoziazione si pone, quindi, come operazione straordinaria, da effettuarsi per rispondere a uno scenario di crisi, e una delle poche possibilità di raggiungere il pareggio di bilancio o di salvaguardarne l'equilibrio.

Pertanto deve essere contemperato il principio dell'*equità intergenerazionale*, statuito nella sentenza della Corte Costituzionale n. 18/2019, con il portato del principio contabile generale n. 15 sull'equilibrio di bilancio intendendo quest'ultimo come obiettivo strategico che ogni amministrazione pubblica deve realizzare nel suo continuo operare e che è garanzia della capacità di perseguire le finalità istituzionali e innovative in un mercato dinamico.

Anche l'articolo 6 della legge 243/2012 ha autorizzato, in presenza di eventi eccezionali come quello attuale, operazioni che si scostano dall'obiettivo programmatico del ciclo economico.

Richiamata anche la sentenza della Corte costituzionale n. 62/2020 nella quale viene statuito che le spese destinate alla protezione del diritto alla salute sono costituzionalmente necessarie e rappresentano un *prius* rispetto a tutte le altre condizionando il processo di allocazione delle risorse che perde la propria discrezionalità per diventare obbligatorio e necessitato.



# *Città di Avezzano*

*(Provincia dell'Aquila)*

Preso atto, inoltre, che non si applica l' art. 41, comma 2, della Legge 448/2001, ai sensi del quale «fermo restando quanto previsto nelle relative pattuizioni contrattuali, gli enti possono provvedere alla conversione dei mutui contratti successivamente al 31 dicembre 1996, anche mediante il collocamento di titoli obbligazionari di nuova emissione o rinegoziazioni, anche con altri istituti, dei mutui, in presenza di condizioni di rifinanziamento che consentano una riduzione del valore finanziario delle passività totali a carico degli enti stessi, al netto delle commissioni», in quanto CdP ha chiarito che l'operazione in corso non è soggetta alla citata previsione normativa poiché non vi è novazione oggettiva del rapporto.

Preso atto che, ovviamente, la convenienza economica in senso stretto è inversamente proporzionale alla durata residua: per i prestiti con scadenza ravvicinata e comunque anteriore al 2043, la durata viene allungata e il costo complessivo aumenta; viceversa, per i prestiti con scadenza successiva al 2043, la durata resta invariata e ad aumentare è la convenienza, anche se ovviamente il mancato esborso delle quote capitali nel 2020 viene comunque remunerato in favore dell'istituto attraverso un interesse.

Ritenuto, tuttavia, per le motivazioni su esposte, che sia sufficientemente motivata la rinegoziazione sotto il profilo economico e finanziario dal fatto che, come specificato da CDP, le proposte sono state costruite in modo da garantire una riduzione del valore attuale dei flussi finanziari, applicando opportuni fattori di sconto fissati in base alla durata ed alle condizioni di mercato vigenti alla data di determinazione dei tassi di interesse dei prestiti rinegoziati nonché dalla circostanza che il risparmio sul costo annuale per il 2020 è essenziale per il mantenimento degli equilibri di bilancio della presente annualità;

**Rilevato che** la circolare n.1300/2020 stabilisce che possono essere oggetto di rinegoziazione i mutui che presentino le seguenti e contestuali caratteristiche:

- a) mutui ordinari, a tasso fisso o variabile, e flessibili;
- b) oneri di ammortamento interamente a carico dell'Ente beneficiario;
- c) in ammortamento al 1° gennaio 2020, con debito residuo a tale data pari o superiore ad euro 10.000,00, e scadenza successiva al 31 dicembre 2020;

**Visto che** sono inclusi nella rinegoziazione 2020 anche i prestiti oggetto di precedenti operazioni di rinegoziazione attivate dalla CDP successivamente alla trasformazione in società per azioni, nonché quelli rinegoziati ai sensi del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 20 giugno 2003. Inoltre, sono rinegoziabili i prestiti intestati ad Enti in procedura di dissesto,



# *Città di Avezzano*

*(Provincia dell'Aquila)*

purché, al momento della domanda di rinegoziazione, risulti approvata l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato di cui all'articolo 259 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, con apposito decreto del Ministro dell'interno ai sensi dell'articolo 261, comma 3, del TUEL.;

**Considerato che**, in ogni caso, i prestiti rinegoziabili da ciascun Ente sono esclusivamente quelli inclusi nello specifico elenco reso disponibile dalla CDP Spa attraverso il portale internet;

**Preso atto che:**

- il termine ultimo di adesione è fissato perentoriamente al **3 giugno 2020**, come indicato nella Circ. n. 1300/2020;

- l'operazione di rinegoziazione sarà perfezionata mediante la stipula tra l'Ente e la CDP Spa di un contratto secondo l'**allegato** al presente atto intitolato *schema contratto di rinegoziazione mutui CDP dal 30/6/2020* preso dal sito web della CASSA DEPOSITI E PRESTITI;

- **che (punto vi della Circolare 1300/2020 della cassa DD.PP.)** il tasso di interesse fisso relativo ai nuovi piani di ammortamento dei mutui è determinato in funzione della scadenza post-rinegoziazione secondo il **PRINCIPIO DELL'EQUIVALENZA FINANZIARIA**, assicurando l'uguaglianza tra il valore attuale dei flussi di rimborso del prestito originario e del prestito rinegoziato, sulla base dei fattori di sconto utilizzati per la determinazione delle condizioni applicate dalla CASSA DEPOSITI E PRESTITI Spa, ai mutui concessi agli enti locali, tenuto conto della durata e delle condizioni di mercato vigenti alla data di determinazione del tasso di interesse fisso post-rinegoziazione;

- che i mutui rinegoziati avranno le seguenti caratteristiche:

- a) debito residuo rinegoziato pari a quello in essere al 1° gennaio 2020;
- b) corresponsione al 31 luglio 2020 della quota interessi maturata nel primo semestre 2020, calcolata sulla base del tasso di interesse/spread applicabile ai mutui originari;
- c) corresponsione al 31 dicembre 2020 di una rata comprensiva della quota capitale, pari allo **0,25% del debito residuo al 1° gennaio 2020** e della **quota interessi al 31/12/2020**, calcolata al tasso di interesse fisso applicabile ai mutui rinegoziati;





# *Città di Avezzano*

*(Provincia dell'Aquila)*

- d) corresponsione, **dal 30 giugno 2021 fino alla scadenza** dei mutui rinegoziati, di **rate semestrali costanti** posticipate (comprehensive di quota capitale e di quota interessi), calcolate al tasso di interesse fisso post-rinegoziazione (piano di ammortamento c.d. “francese”);
- e) **scadenza del mutuo rinegoziato** fissata al 31 dicembre 2043, per i mutui originari con scadenza non successiva a tale data, ovvero invariata, per i prestiti originari con scadenza uguale o successiva al 31 dicembre 2043;

- che la proposta di rinegoziazione della CASSA DEPOSITI E PRESTITI consente lo svincolo delle somme delle due rate dei mutui del 2020 determinando una liquidità calcolata come segue e come riportata nel dettaglio in calce all’elenco dei mutui rinegoziabili “*Riepilogo mutui rinegoziabili CDP*” incluso al presente atto come allegato:

<i>totale rate quota capitale 1° semestre 2020 rinviata</i>	<i>euro 237.234,38</i>
<i>totale rate quota capitale 2° semestre 2020 rinviata</i>	<i>euro 237.234,38</i>
<i>quota capitale una tantum 0,25% del</i>	
<i>debito residuo da pagare entro il 31/12/2020</i>	<i>euro -33.032,92</i>
<i>minori interessi alla seconda rata 31/12/2020</i>	<i>euro 2.982,64</i>

***TOTALE somme che si liberano per l’anno 2020***  
*con la RINEGOZIAZIONE dei mutui CDP* ***euro 444.418,48***

**Preso atto che:**

- le delegazioni di pagamento rilasciate dagli enti mutuatari a garanzia dei mutui oggetto di rinegoziazione restano valide a tutti gli effetti di legge anche successivamente alla rinegoziazione, nei limiti degli importi delle rate di ammortamento da corrispondere da parte dell’Ente sulla base del nuovo piano di ammortamento;

- restano ferme tutte le condizioni previste negli atti attualmente regolanti i mutui oggetto di rinegoziazione, salvo la determinazione del nuovo piano di ammortamento;

**Considerato che** l’utilizzo delle **economie** generate dalla rinegoziazione (possono essere destinate alla parte corrente del bilancio ai sensi del D.L. n. 78/2015, che, all’art. 7, c. 2, stabilisce che “*per gli anni dal 2015 al 2023 le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi possono essere utilizzate dagli enti territoriali senza vincoli di destinazione*”);



# *Città di Avezzano*

*(Provincia dell'Aquila)*

**Ritenuto di** proporre la rinegoziazione delle posizioni previste nell'**elenco** reso disponibile dalla CDP Spa attraverso il portale internet, suddivise per tasso e scadenza, di cui al documento unito al presente atto con il nome di *Riepilogo dei mutui rinegoziabili CDP* che è stato integrato con un prospetto di calcolo delle *somme che si liberano con l'adesione alla Rinegoziazione della CASSA DEPOSITI E PRESTITI*;

**Considerato** imprescindibile mettere in campo ogni possibile intervento teso a garantire il mantenimento degli interventi essenziali per la collettività locale, in un momento di oggettiva difficoltà del tessuto economico e produttivo, che richiede di valorizzare la funzione sociale del Comune, a seguito dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19;

**Ritenuto**, quindi, opportuno accettare la proposta della CDP Spa relativa ai mutui sopra elencati allo scopo di:

- migliorare il valore finanziario del portafoglio di debito;
- eliminare potenziali rischi di tasso e costi di estinzione elevati;
- rimodulare la distribuzione dei flussi di pagamento delle rate nel tempo, in un'ottica di gestione attiva e dinamica dello *stock* di debito;
- ridurre l'incidenza degli oneri di ammortamento dei mutui sul complesso delle spese previste nel bilancio 2020-2022, sulla base delle esigenze di bilancio conseguenti alla situazione emergenziale causata dall'epidemia di Covid-19, che si traducono in una contrazione di risorse tale da compromettere il livello dei servizi e delle prestazioni a favore della cittadinanza;

Preso atto infine dell'art. 113 del DL 34 /2020 che testualmente recita:

## ***Rinegoziazione mutui enti locali. Semplificazione procedure di adesione***

*1. In considerazione delle difficoltà determinate dall'attuale emergenza epidemiologica da virus COVID-19, nel corso dell'anno 2020, gli enti locali possono effettuare operazioni di rinegoziazione o sospensione quota capitale di mutui e di altre forme di prestito contratto con le banche, gli intermediari finanziari e la Cassa depositi e prestiti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio di cui all'articolo 163 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, mediante deliberazione dell'organo esecutivo, fermo restando l'obbligo di provvedere alle relative iscrizioni nel bilancio di Previsione.*

*2. In considerazione dell'emergenza COVID-19, in caso di adesione ad accordi promossi dall'Associazione Bancaria Italiana (Abi) e dalle associazioni degli enti locali, che prevedono la sospensione delle quote capitale delle rate di ammortamento in scadenza nell'anno 2020 dei*



# *Città di Avezzano*

*(Provincia dell'Aquila)*

*finanziamenti in essere, con conseguente modifica del relativo piano di ammortamento, tale sospensione può avvenire anche in deroga all'articolo 204, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e all'articolo 41, commi 2 e 2-bis, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, fermo restando il pagamento delle quote interessi alle scadenze contrattualmente previste. Le sospensioni di cui al Presente comma non comportano il rilascio di nuove garanzie, essendo le stesse automaticamente prorogate al fine di recepire la modifica del piano di ammortamento.*

Acquisito agli atti il parere favorevole:

- del responsabile del servizio finanziario, espresso ai sensi dell'art. 153 del d.Lgs. n. 267/2000;
- **dell'organo di revisione** economico-finanziaria, espresso ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), punto 4, del d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto il TUEL D.Lgs. n.267/2000;

Visto lo Statuto comunale;

Visto il Regolamento di contabilità;

Vista la Circ. Cassa DD.PP. Spa n. 1300/2020;

Visto il DL 34/2020

## **PROPONE DI DELIBERARE**

1) Di rinegoziare, attraverso l'apposito applicativo informatico di gestione messo a disposizione dalla Cassa Depositi e Prestiti Spa, il residuo debito al 1° gennaio 2020 dei mutui



# *Città di Avezzano*

*(Provincia dell'Aquila)*

individuati nell'*elenco* qui allegato, "Riepilogo dei mutui rinegoziabili CDP", reso noto dalla CDP Spa nella sezione dedicata del Portale internet alle condizioni di cui alla circolare n.1300/2020 inclusa alla presente;

2) Di dare atto che l'operazione di rinegoziazione sarà perfezionata mediante la stipula tra l'Ente e la Cassa Depositi e Prestiti S.p.a. di un contratto secondo lo Schema contratto di rinegoziazione mutui CDP dal 30/6/2020 unito alla presente;

3) Di dare atto che sono rispettate tutte le disposizioni normative del TUEL applicabili alla rinegoziazione;

4) Di iscrivere le rate nella parte passiva del bilancio, per il periodo di anni considerato nel relativo **piano di ammortamento** che la CDP lo potrà comunicare solo dopo la sottoscrizione del CONTRATTO nonché di soddisfare per tutta la durata dei mutui medesimi i presupposti di impignorabilità delle somme destinate al pagamento delle rate previsti dall'art. 159, c. 1, lett. b), D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

5) Di dare atto che la posizione debitoria dell'Ente, prima e dopo il completamento dell'operazione, rispetta il limite stabilito dall'art. 204, c. 1, D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche;

6) Di prendere atto che il Tesoriere, ai sensi di legge e sulla base delle indicazioni contenute nell'atto di delega, eseguirà i pagamenti di cui trattasi anche in assenza del relativo mandato;

7) Di impegnarsi, alla scadenza del vigente contratto di Tesoreria, a far assumere al nuovo Tesoriere tutti gli obblighi nascenti dalla presente deliberazione e a comunicare alla Cassa Depositi e Prestiti la ragione sociale del nuovo Tesoriere;

8) Di demandare al responsabile del servizio finanziario gli adempimenti connessi alla realizzazione del presente provvedimento.

9) Di inviare per competenza la presente deliberazione al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 175, c. 9-bis, d.Lgs. n. 267/2000.

10) Di dare atto che la presente proposta di deliberazione non è mero atto di indirizzo e pertanto sulla stessa è richiesto - ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs 267/2000 sostituito dall'art. 3 comma 1 lettera b) della legge 213 del 2012 - il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica, del



# *Città di Avezzano*

*(Provincia dell'Aquila)*

responsabile del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti ed indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, quello del Responsabile di Ragioneria in ordine alla regolarità contabile .

11) Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.



# *Città di Avezzano*

*(Provincia dell'Aquila)*

Letto, confermato e sottoscritto: (art. 43 -comma 2- Statuto Comunale)

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Dott. Giampiero Attili

**IL COMMISSARIO**

Dott. Mauro Passerotti